

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale n. 781 del 13.06.2012, pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 153 del 03.07.2012, ed in particolare:

- l'art. 10, comma 6, che attribuisce ai Dipartimenti autonomia gestionale, organizzativa e di spesa;
- l'art. 13, comma 1, che attribuisce al Direttore del Dipartimento la rappresentanza del Dipartimento, la promozione ed il coordinamento delle attività svolte dallo stesso;
- l'art. 13, comma 2, che attribuisce al Direttore del Dipartimento la competenza per l'esecuzione delle delibere assunte dagli Organi del Dipartimento (Consiglio e Giunta, ove prevista);

VISTO il Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Amministrativo del 1 marzo 2013, n. 286, ed il Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale del 10 settembre 2013, n. 867, con i quali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, è stata disposta, rispettivamente, la costituzione e l'attivazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio;

VISTO il Decreto Rettorale n. 647 del 10 giugno 2013, ed il successivo Decreto Rettorale 969, del 27 ottobre 2014, in virtù dei quali il prof. Umberto Villano è nominato, fino al 31 ottobre 2016, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 22 che attribuisce alle Università la possibilità di conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca a studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 maggio 2011, con il quale è stato determinato in € 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 396 del 29 marzo 2011, ed in particolare l'art. 16 che attribuisce al Consiglio di Dipartimento la competenza in materia di istituzione di assegni di ricerca finanziati da soggetti pubblici o privati;

VISTO il progetto PON dal titolo "SMART CASE - Soluzioni innovative Multifunzionali per l'ottimizzazione dei Consumi di energia primaria e della vivibilità indoor del Sistema Edilizio", Codice PON03PE_00093_1, ammesso a finanziamento a valere sui fondi del PON 2007-2013 con Decreto Dirigenziale MIUR n. 789 del 6 marzo 2014 alla Società Consortile STRESS - Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile, della quale l'Università degli Studi del Sannio è socio;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio nella seduta del 22 settembre 2016, con la quale, per le finalità connesse alla realizzazione del sopra citato progetto, è stata autorizzata, tra l'altro, la istituzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca per il SSD ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale" ed è stato, altresì, conferito mandato al Direttore per l'adozione di tutti gli atti connessi e/o consequenziali;

ACCERTATA la copertura finanziaria, garantita dalle disponibilità esistenti all'interno del Bilancio unico di Ateneo per il corrente esercizio contabile (CA. 06.60.01.01 - "Costi correnti per progetti di ricerca") sul budget del progetto indicato;

DECRETA

Articolo 1 - Piano di Formazione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, della durata di anni uno, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio come di seguito specificato:

Sede di svolgimento della ricerca: Dipartimento di Ingegneria.

Settore Scientifico-disciplinare: ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale".

Settore Concorsuale: 09/C2 "Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare" - Macrosettore: 09/C "Ingegneria Energetica, Termo-meccanica e Nucleare".

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Peter Vanoli.

Titolo della ricerca: "Analisi sperimentale di soluzioni per l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche del sistema edificio/impianti in clima mediterraneo".

Piano delle attività: L'attività di ricerca, che dovrà essere svolta nell'ambito del progetto dal titolo "SMART CASE - Soluzioni innovative Multifunzionali per l'ottimizzazione dei Consumi di energia primaria e della vivibilità indoor del Sistema Edilizio", Codice PON03PE_00093_1, sarà volta al testing ed all'analisi sperimentale per la caratterizzazione energetica di soluzioni tecnologiche, anche innovative, relativamente sia all'involucro edilizio che agli impianti termotecnici, per l'edilizia sostenibile. L'attività di ricerca attesa è inerente altresì alla gestione del laboratorio a disposizione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio e all'elaborazione dei dati acquisiti dai monitoraggi. Tale laboratorio consiste in una Test-room di grande scala, con paramenti murari intercambiabile, poli-strumentata e servita da diversi impianti tecnologici, per studiare l'interazione tra elementi di involucro, condizioni interne e impianti tecnologici per un tipico clima mediterraneo. È richiesta, tra l'altro, la conoscenza delle principali tecnologie di involucro e di impianto ed attitudine nella gestione di test di laboratorio relativi all'acquisizione ed elaborazioni di misure termofisiche ed energetiche.

Data, ora e luogo del colloquio: mercoledì 9 novembre 2016, alle ore 12:00, presso la sede del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento alla Piazza Roma n. 21.

Articolo 2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che:

- siano in possesso del titolo accademico di dottore di ricerca (conseguito in Italia, o all'estero purché equivalente ad analogo titolo di studio italiano), conseguito svolgendo attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandito l'assegno, o in settori affini, ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 e s.m.i., o del diploma di laurea specialistica/magistrale (conseguito presso una Università italiana o straniera, purché riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. n. 1529/33) in una delle Classi di Laurea in Ingegneria e di un curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista;
- non siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- godano dei diritti politici e civili;

I cittadini "stranieri" devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Sono, altresì, esclusi dalla presente procedura coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore universitario che afferisce al Dipartimento di Ingegneria, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo (Direttore Generale) o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione.



L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 3 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, da redigere in carta libera, deve essere redatta e sottoscritta dal candidato, pena l'esclusione, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato n. 1), e deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La domanda dovrà pervenire al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, Piazza Roma, n. 21 - 82100 Benevento, entro le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del Dipartimento (<https://www.ding.unisannio.it/organizzazione/bandi/assegni-di-ricerca>).

I candidati in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) di cui essi stessi siano titolari possono inviare la domanda di ammissione all'indirizzo mail ding@cert.unisannio.it. La domanda, unitamente a tutti gli allegati, compresi gli eventuali titoli valutabili, va inviata, a pena di esclusione, in formato PDF in un unico file compresso "zippato", unitamente ad un documento di identità, citando nell'oggetto: "PEC domanda per il conferimento di un assegno di ricerca Decreto n. 166/2016". In tal caso, al fine del rispetto del termine di presentazione indicato farà fede l'ora di ricezione della PEC comprovata dal gestore del sistema.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

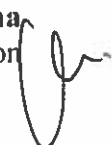
- a) le proprie generalità (cognome, nome, codice fiscale, data e luogo di nascita);
- b) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza "straniera";
- c) la residenza;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- f) il diploma di laurea posseduto, con indicazione della votazione riportata, della data e dell'anno accademico di conseguimento, dell'Università presso cui è stato conseguito, nonché del titolo della tesi finale, ovvero il diploma di dottore di ricerca posseduto, con indicazione della data e dell'anno accademico di conseguimento, dell'Università sede amministrativa del corso, nonché del titolo della tesi finale;
- g) l'impegno a non fruire, nel periodo di erogazione dell'assegno, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 9 del presente bando;
- h) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- i) i cittadini degli Stati membri dell'unione europea debbono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- j) la conoscenza di una lingua straniera.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, apposita autocertificazione redatta secondo lo schema allegato al presente bando (allegato n. 2), con la quale dichiara di non aver alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con docenti o ricercatori universitari che afferiscono al Dipartimento di Ingegneria, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo, è possibile prendere visione dei nominativi delle persone in questione consultando il sito web di Ateneo (<http://www.unisannio.it/ateneo/organi.html>).

Nel caso di invio a mezzo PEC l'autocertificazione in esame, ed in generale tutta la documentazione che verrà prodotta mediante autocertificazione, dovrà essere sottoscritta dal candidato con la propria firma digitale. Qualora l'autocertificazione non venga sottoscritta digitalmente sarà considerata non sottoscritta e dunque causa di esclusione o di nullità della stessa.



Inoltre, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione sia il curriculum dell'attività scientifica e professionale, sia tutti i titoli che riterrà utili ai fini della valutazione (pubblicazioni, tesi di dottorato o di laurea, frequenze di corsi, diplomi vari, etc.), ed un elenco sottoscritto degli stessi.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale oppure, come previsto dalla Legge 15.05.1997 n. 127 e successive modifiche, il candidato potrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, o dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà (autocertificazioni rese nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000), in cui attesti la conformità all'originale degli stessi.

I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti entro il medesimo termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

Sul plico di trasmissione della domanda dovranno essere indicati i riferimenti del presente bando, ossia, la tipologia di selezione (Assegno di ricerca), il settore scientifico-disciplinare e la sede di svolgimento della ricerca.

Articolo 4 - Valutazione comparativa dei candidati

Il concorso è per titoli e colloquio.

La Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento, sarà composta da tre docenti o ricercatori, dei quali, uno è il Responsabile Scientifico, ed altri due appartengono al settore scientifico-disciplinare cui afferisce il progetto o a settori affini.

Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dal Segretario Amministrativo del Dipartimento sede di svolgimento della ricerca, o da un altro funzionario designato dall'Amministrazione.

La Commissione stabilisce, preliminarmente, nella prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli secondo i seguenti limiti:

- a) titoli: fino ad un massimo di 50 punti, di cui almeno 20 punti riservati al titolo di dottore di ricerca;
- b) colloquio: fino ad un massimo di 50 punti.

Per quanto riguarda i titoli, saranno oggetto di valutazione: i titoli accademici post-laurea (Master, Scuole e/o Corsi di Specializzazione, ecc.); i corsi di perfezionamento; le pubblicazioni in base al contributo scientifico del candidato e all'attinenza con la tematica di ricerca; le esperienze di ricerca svolte presso Enti di ricerca.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati, prima dell'inizio del colloquio, mediante affissione presso la struttura ove verrà svolto lo stesso.

Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno presentarsi nel luogo, nel giorno ed all'orario indicato al precedente articolo I muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio verterà sulla verifica delle competenze e dell'esperienza dei candidati, nonché sull'accertamento delle conoscenze in materia di analisi prestazionale del sistema edificio/impianti, di parametri per descrivere le caratteristiche termofisiche dei componenti d'involucro edilizio, di rendimenti e coefficienti di prestazione degli impianti e delle normative di riferimento per il loro calcolo o misura in laboratorio o in situ.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà, per ciascun candidato, un giudizio complessivo, e redigerà una graduatoria di merito, sommando il punteggio ottenuto al colloquio con quello attribuito per la valutazione dei titoli. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Gli atti relativi alla procedura di selezione, e la graduatoria finale di merito, sono approvati dal Direttore del Dipartimento, ovvero dal Legale rappresentante pro-tempore, con apposito provvedimento; con lo stesso verrà, altresì, proclamato il vincitore del concorso.

Articolo 5 - Formalizzazione del rapporto

Il conferimento dell'assegno di ricerca avverrà mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra il Direttore del Dipartimento, ovvero il Legale rappresentante pro-tempore, ed il soggetto vincitore della selezione. Quest'ultimo verrà convocato per la stipula del relativo contratto, e dovrà produrre contestualmente, in originale, o in copia autentica, i documenti eventualmente dichiarati in forma di autocertificazione. Il vincitore del concorso verrà considerato rinunciario qualora non si presenti, per la formalizzazione del rapporto, presso il Dipartimento, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della convocazione, e verrà dichiarato decaduto dal diritto all'assegno nel caso non produca la documentazione richiesta.

In entrambi i casi l'assegno verrà conferito mediante scorrimento della graduatoria degli idonei. Possono essere giustificati soltanto ritardi dovuti a gravi motivi di salute, o a causa di forza maggiore, debitamente comprovati.

L'attività di ricerca non potrà essere iniziata prima della stipula del relativo contratto.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro novanta giorni dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali, all'eventuale ritiro di titoli e pubblicazioni allegati alla domanda di ammissione.

In caso di inutile decorso del termine stabilito, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere o meno alla conservazione dei predetti documenti.

Articolo 6 - Importo dell'assegno e condizioni per la fruizione

L'importo annuale dell'assegno, al lordo degli oneri a carico dell'assegnista, è pari a € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00). Detto importo è esente da prelievo fiscale secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, ed è soggetto alla ritenuta previdenziale prevista dall'art. 2, commi 26 e ss., della Legge 8 agosto 1995, n. 335, così come modificato dall'art. 59, comma 16, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Inoltre, all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni.

L'importo dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili posticipate, previa presentazione, da parte del Responsabile Scientifico, dell'attestazione di regolare svolgimento delle attività.

Le eventuali spese, regolarmente documentate, sostenute per effettuare le ricerche fuori sede, sono da imputarsi sui finanziamenti per la ricerca del Responsabile Scientifico, o di altri docenti del settore scientifico-disciplinare inerente il progetto di ricerca ed afferenti al Dipartimento, qualora disponibili. A tal fine, il titolare dell'assegno di ricerca è paragonato ad un ricercatore non confermato.

Articolo 7 - Valutazione dell'attività

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile Scientifico che verificherà l'attività svolta. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca e non di mero supporto tecnico. Ai titolari di assegno possono essere affidati, con il loro consenso, specifiche attività didattiche integrative compatibilmente con le attività connesse con la ricerca in corso.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare alla Direzione della struttura in cui opera una relazione semestrale, oltre quella conclusiva sulle attività svolte, corredata del giudizio del Responsabile Scientifico, e ad illustrare i risultati conclusivi dell'attività svolta nel corso di un apposito seminario, o altra tipologia divulgativa definita. I risultati delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno saranno riportate nella relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento.

L'attività dovrà essere svolta con continuità presso il Dipartimento di riferimento, o presso altri Enti, anche stranieri, qualora ciò sia necessario per l'esecuzione della ricerca e sia previsto dal contratto individuale.

Articolo 8 - Revoca, recesso e sospensione dell'assegno

In caso di giudizio negativo a seguito della verifica periodica di cui al precedente articolo 7, o per altro giustificato motivo, il Responsabile Scientifico potrà proporre la revoca dell'assegno, da disporsi con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento.

Il titolare dell'assegno ha la facoltà di recedere dal rapporto dandone preavviso di almeno venti giorni; la comunicazione scritta va inoltrata al Responsabile Scientifico ed al Direttore del Dipartimento sede della ricerca. In mancanza verrà trattenuta una somma corrispondente ad una mensilità. In caso di recesso con preavviso, il titolare dell'assegno sarà liquidato fino al momento della cessazione.

Nei confronti del titolare dell'assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, la interrompa senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la prescritta procedura per la risoluzione del rapporto.

L'erogazione dell'assegno può essere sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, servizio civile, grave malattia, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico. In tali casi la durata del rapporto

si protrae per il residuo periodo ai fini della realizzazione del piano di ricerca, riprendendo a decorrere dalla data della causa di sospensione. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del bilancio del Dipartimento, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Qualora il ritardo della conclusione del programma di ricerca rischi di provocare gravi danni all'attività di ricerca, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Responsabile Scientifico, ha la facoltà di respingere la richiesta di sospensione.

Articolo 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità e aspettative

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato con altri assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, né con altre borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a corsi di dottorato di ricerca con borsa o a corsi di specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno di ricerca può partecipare a programmi di ricerca ed alle commesse di attività tecnico-scientifiche concordate con il Responsabile Scientifico, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile delle menzionate attività.

Il vincitore della presente procedura selettiva, instaurerà con l'Università degli Studi del Sannio, un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e, quindi, non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e degli Istituti universitari italiani.

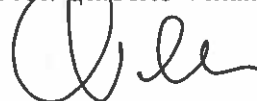
Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento di riferimento e a condizione che:

- l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo non rechi all'ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Benevento, 30 settembre 2016

Il Direttore
Prof. Umberto Villano



Allegato n. 1
Schema esemplificativo della domanda (in carta libera)

Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi del Sannio
Piazza Roma, n. 21
82100 Benevento

Il/La sottoscritto/a⁽¹⁾ nat a
(prov. di) il, Codice Fiscale, residente in
..... (prov. di) c.a.p. Via, n.
..... chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il
conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di anni uno, presso
il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, per il Settore Scientifico-
Disciplinare ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale" - Rif. Decreto n. 166/2016.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, di:

- a) essere cittadino/a italiano/a ⁽²⁾;
- b) essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ⁽³⁾(se cittadino/a italiano/a);
- c) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso ⁽⁴⁾;
- d) essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in,
Ciclo, conseguito in data Anno Accademico presso
l'Università degli Studi di sede amministrativa del dottorato, titolo
della tesi, ovvero del diploma di laurea in
..... conseguito in data Anno Accademico
presso l'Università degli Studi di con la votazione di titolo
della tesi
- e) impegnarsi a non percepire, durante il periodo di erogazione della borsa, altre borse di studio a
qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 9 del bando di concorso di riferimento;
- f) eleggere il proprio domicilio, ai fini della presente procedura selettiva, in
.....(città, via, numero civico, c.a.p.), tel
- g) (limitatamente ai cittadini stranieri) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di
appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; di avere adeguata
conoscenza della lingua italiana;
- h) di conoscere la seguente lingua straniera

Il/La sottoscritto/ dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra affermato è veritiero, e si
impegna a comprovarlo secondo le modalità stabilite nel bando. Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- Elenco sottoscritto dei documenti e titoli allegati;
- Titolo di studio in copia conforme all'originale, o con autocertificazione ai sensi di legge;
- Curriculum scientifico e professionale, sottoscritto, in duplice copia;
- Pubblicazioni scientifiche, e relativo elenco sottoscritto delle stesse, in duplice copia;
- Ulteriori documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione.

Data

Firma

¹ le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge;

² indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

³ in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;

⁴ in caso contrario, indicare le condanne riportate;

Dichiarazione sostitutiva
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nat a
(prov. di) il, Codice Fiscale,
residente in (prov. di) c.a.p. Via
....., n.

con riferimento alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per
la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale, presso il Dipartimento di Ingegneria
dell'Università degli Studi del Sannio, per il Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/11 - Settore
Concorsuale: 09/C2 - Macrosettore: 09/C

DICHIARA

di non aver alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con docenti o
ricercatori universitari che afferiscono al Dipartimento di Ingegneria, né con il Rettore, con il
Direttore Amministrativo (Direttore Generale) o con un componente del Senato Accademico o del
Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio.

Allega copia del documento di riconoscimento.

Benevento,

Firma del dichiarante per esteso e leggibile